

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00038139
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

OG - OGGETTO

OGTD - Definizione	velo di calice
OGTV - Identificazione	opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	NO
PVCC - Comune	Oleggio

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	56/ V
INVD - Data	NR (recupero pregresso)

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
--	--

PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	NO
PRVC - Comune	Novara

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRD - DATA

PRDU - Data uscita	1981
--------------------	------

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
---------------------------	--

DTZG - Secolo	secc. XVII/ XVIII
DTZS - Frazione di secolo	fine/inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
----------------------------	--

DTSI - Da	1690
-----------	------

DTSF - A	1710
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura francese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	seta/ lampasso
MTC - Materia e tecnica	seta/ lanciata
MTC - Materia e tecnica	rame/ doratura
MTC - Materia e tecnica	filo/ lavorazione a fuselli
MTC - Materia e tecnica	filo di seta
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	61.5
MISL - Larghezza	55
MISV - Varie	Rapporto di disegno 54.5x51.5
MISV - Varie	Altezza gallone 2
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	<p>Il velo di calice è costituito da un telo impiegato a tutta altezza nel senso della lunghezza del velo, bordato da un gallone di rame dorato applicato a punto filza in filo di seta rossa. Il disegno, ampio quanto la larghezza della pezza, si sviluppa con andamento verticale speculare ed è definito da un'ampia cornice a festone a pizzo, che definisce due ovali di diverse dimensioni alternati. La cornice è composta di tre tipi di disegni (un motivo a segmenti paralleli e diagonali con foglie a bastoncino, un secondo motivo a minuti fiori racchiusi in semicerchi sovrapposti, e un terzo motivo a scaglia, senso trama) e delimitato da brevi tralci fogliati con fiori a sei e sette petali, garofani e bacche. All'interno delle cornici si pone una grande composizione di fiori e peonie, di foglie tipo acanto e fiori a cinque petali, alternate ad un'infiorescenza con due foglie tipo acanto e un motivo a melograno. Sui lati sono definiti: negli angoli inferiori la metà di un mazzo di fiori con bacche e, negli angoli superiori, un afoglia, un fiorellino a cinque petali e boccioli. Sul fondo rosso risalta il disegno avorio. Armatura: Lampasso lanciato. Continua al campo OSSERVAZIONI.</p>
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	Il velo di calice proviene dal fondo di tessuti dell'ex Museo Diocesano d'arte sacra di Novara, parzialmente depositato dal 1981 presso il Museo d'arte religiosa di Oleggio, a cura della commissione d'arte

NSC - Notizie storico-critiche

sacra della stessa Curia di Novara (comunicazione orale di p. Augusto Mozzetti, parroco di Oleggio, da don Teresio Brusito e da don Tino Temporelli, membri della citata commissione. Per riferimento all'istituzione del Museo Diocesano si fa riferimento alla scheda cartacea n° 307). L'attribuzione del pezzo in esame a manifattura francese è dubbia. La mancanza di biglietti allegati al velo, accertata al momento della compilazione della presente scheda, non permette di risalire al luogo originario del reperto, che non risulta citato neppure nelle schede dell'Inventario artistico-diocesano di Novara, presso la Curia Vescovile novarese. La simmetria della composizione rispetto ad un asse centrale verticale, la presenza del grande motivo vegetale racchiuso dall'ampia cornice a pizzo, tipo di disegno così denominato da O. von Falke e prodotti in Europa dal 1690 al 1730 (M. Cuoghi Costantini, "I tessuti del Settecento: la seduzione della tecnologia", in "La Collezione Gandini del Museo Civico di Modena", Cittadella 1985. Alla stessa autrice va il riferimento di O. von Falke, "Kunstgeschichte der Seidenweber", Berlino 1913). La tecnica di esecuzione del tessuto corrisponde alla descrizione dei lampassi, tessuti operati nei quali all'ordito e alla trama del fondo si aggiunge almeno un ordito supplementare a legare una trama lanciata che definisce il motivo decorativo. I motivi a scaglie del festone presentano una stretta analogia con quelli del controfondo del paliootto raffigurante la Madonna del Rosario, proveniente dalla chiesa parrocchiale dell'Assunta in Borgoticino e conservata presso il Museo d'arte religiosa qui considerato, oggetto ascrivibile alla prima metà del XVIII secolo (1713-1750 ca.). Tali elementi, relativamente diffusi nei tessuti sinora analizzati, possono contribuire ad una datazione più precisa dell'oggetto. Un altro confronto si può istituire con i tessuti detti a pizzo, ascrivibili al primo quarto del XVIII secolo secondo D. Devoti (D. Devoti, "L'arte del tessuto in Europa", Milano 1974). Ma la presenza di cornici ovali chiuse e le campiture a scacchiera, ancora presenti nelle foglie e nei fiori, suggerirebbero una datazione lievemente anticipata tra la fine del XVII secolo e l'inizio del XVIII (cfr. R. Cox, "Les soierie d'art", Paris 1914; P. Thornton, "Baroque and Rococo silks", London 1965). In mancanza di dati specifici il velo di calice qui considerato può essere ritenuto opera di tessitori francesi tra XVII e XVIII secolo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 49588

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	von Falke O.
BIBD - Anno di edizione	1913

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
----------------------	---------------------------

BIBA - Autore	Cox R.
BIBD - Anno di edizione	1914
BIBI - V., tavv., figg.	t. 64 ff. 1-2
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Thornton P.
BIBD - Anno di edizione	1965
BIBI - V., tavv., figg.	f. 26a
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Devoti D.
BIBD - Anno di edizione	1974
BIBI - V., tavv., figg.	ff. 140-144
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Cuoghi Costantini M.
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBN - V., pp., nn.	p. 48
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1985
CMPN - Nome	Fiori F.
FUR - Funzionario responsabile	Venturoli P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	